

**Scuola.** Il progetto «Vales» avrà una durata di tre anni

# In 300 istituti parte la valutazione sui presidi

**Claudio Tucci**

ROMA

Nome in codice «Vales». È il nuovo progetto sperimentale (la dizione corretta è «Valutazione e sviluppo scuola») per valutare le scuole e per la prima volta anche i presidi. Durerà tre anni e coinvolgerà circa 300 istituti, di cui 150 situati nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), i cui fondi quindi (di provenienza Fse, Fondo sociale europeo) finanzieranno parte della sperimentazione. Per l'altra metà il progetto «Vales» sarà speso dalle risorse derivanti dai risparmi centrati da Viale Trastevere per via dei tagli agli organismi inaugurati nel 2008.

La novità è contenuta nella

bozza di circolare che il ministero dell'Istruzione invierà alle scuole del primo e secondo ciclo per illustrare l'implementazione dei progetti di valutazione del sistema scolastico italiano così come richiesto all'Italia dalla lettera della Bce di agosto scorso. «Vales» si affiancherà ai due progetti sperimentali («Valorizza» e «Vsq», costati 31 milioni di euro) per premiare docenti e istituti già avviati lo scorso anno da Mariastella Gelmini tra le critiche di molti insegnanti e sindacati.

La bozza di circolare sottolinea come il progetto «Vsq, Valutazione per lo sviluppo della qualità delle scuole» (che prevede premi fino a 70mila euro a scuola) proseguirà il suo iter e si con-

cluderà come previsto nel 2012/2013. Ma le scuole che vi parteciperanno (su base volontaria) non potranno poi candidarsi a «Vales».

Il progetto «Valorizza» invece è terminato a giugno 2011, con 276 professori premiati con una mensilità di stipendio in più in busta paga. Il ministero dell'Istruzione puntava a replicarlo attraverso «Valorizza 2» che avrebbe continuato a valutare anche la «reputazione professionale» dei docenti. Ma i sindacati hanno confermato tutte le loro critiche

e Viale Trastevere ha deciso per ora di sospendere l'avvio di «Valorizza 2» e riconvocare le sigle sindacali per approfondire i temi legati alla valorizzazione professionale dei docenti. «È stata una

scelta opportuna», ha commentato Rino Di Meglio della Gilda. Mentre per Domenico Pantaleo della Flc-Cgil «è apprezzabile che sia scomparsa la premialità selettiva targata Brunetta». Il progetto «Vales» infatti non prevede "premi" ma un finanziamento variabile da 10mila a 20mila euro (a seconda della scuola che presenta più o meno difficoltà) per sostenere il piano di miglioramento. Per Noemi Ranieri della Uil Scuola è «opportuno chiarire meglio che l'adesione delle scuole dovrà avvenire attraverso una delibera del collegio docenti». Mentre per Giorgio Rembado dell'Anp la valutazione del preside «dovrà coinvolgere più elementi e tener conto anche del territorio dove sorge l'istituto».